

proposta

DOMENICA 18^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1717 - 31 LUGLIO 2022

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it TEL. 041 - 912943

Sabato 30 luglio 2022

La parabola del Grano Buono e della Zizzania, che abbiamo incontrato dal capitolo tredici del Vangelo di Matteo nella celebrazione della Messa qualche giorno fa, ci presenta il dramma della lotta tra il Bene e il male con urgenti indicazioni per noi. In mezzo al buon grano che Gesù semina nel mondo, ecco la zizzania, opera del "nemico": dobbiamo riconoscerla, ma non pretendere di strapparla, perché non possiamo entrare nel disegno misterioso di Dio; il Giudizio verrà, ma è suo. Nostro compito è lottare contro il male e operare nel Bene, guidati e sostenuti da Lui che è il protagonista di questa lotta, e farà in modo che il grano buono possa crescere rigoglioso anche in mezzo alla zizzania. Così, pur nel rigore della fedeltà, dobbiamo sempre ricordare che Lui ci ha detto, proprio durante l'Ultima Cena: "Abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!"

Sicuramente c'è tanto bene anche dove non vediamo; il male può far paura solo se ci allontaniamo da Lui.

Buone vacanze. Riprenderemo il nostro incontro nella riflessione alla fine di agosto.

Un caro saluto.

don Carlo.

VIVA I SPOSI!

Ciao Don...

Io e Chiara avevamo piacere di pubblicare questo piccolo trafiletto su proposta... sempre se ce n'è la possibilità

...

Grazie,

Un abbraccio

Dopo qualche settimana di assestamento, ci siamo resi conto delle sensazioni e dei sentimenti che abbiamo provato il giorno del nostro matrimonio. Se ci siamo sposati davanti a Dio, pronti a formare la nostra famiglia, è perché qualcuno ci ha dato il buon esempio. Quel qualcuno a cui dobbiamo dire grazie sono i nostri genitori, l'Azione cattolica e gli Scout, don Roberto e questa bellissima parrocchia che dal battesimo fin ad ora ci ha fatto crescere all'interno di una casa piena d'amore.

Il 18 giugno abbiamo coronato il nostro sogno e ci ha riempito il cuore di gioia esser attorniti da così tanto amore e affetto durante il nostro momento più importante, la cerimonia. Ci ha stupito molto trovare la chiesa così ricolma di amore nei nostri confronti; i presenti non erano solo gli invitati ma anche parrocchiani che avevano solamente il piacere di partecipare alla celebrazione. Ci siamo sentiti abbracciati e ricambiati da quell'amore e dal servizio che abbiamo messo noi a disposizione della parrocchia. Questo ha reso ancora più speciale e meraviglioso il nostro giorno. Grazie

Chiara e Andrea

DON LIVIANO

Giovedì scorso ho partecipato assieme a don Mario e a Niccolò, il nostro seminarista, al funerale di don Liviano Polato nella chiesa di Santa Maria della Pace a Bis-

suola. E con tantissima gente della parrocchia erano presenti tanti, tantissimi preti. Don Liviano era un mio compagno di classe, in seminario.

O meglio, le cose sono andate così: In terza liceo classico nella mia classe eravamo più di dieci, ma, fatti gli esami di maturità, solo io ero entrato in teologia con l'intenzione di farmi prete. Per un paio d'anni ebbi come compagno un giovane (tra l'altro nato qui a Chirignago nella villa dei Saccardo essendo una Saccardo sua mamma) che ben presto uscì dal seminario lasciandomi solo. Fu allora che i superiori decisero di aggiungermi al gruppo della classe più a vantì di me: erano quattro. Giorgio, Liviano, Renzo e Gino. Insieme frequentammo tre anni di teologia e quando loro uscirono per diventar preti io recuperai l'anno lasciato indietro.

Dunque siamo arrivati al Sacerdozio in cinque.

Ma due ci hanno preceduto in paradiso: Don Giorgio Barzan, morto qualche anno fa in un incidente stradale e in questi giorni don Liviano.

Era del '48, ordinato nel '73 (quindi con 49 anni di messa) ... già che siamo pochi sarebbe stato meglio, a mio povero parere, che stesse con noi ancora un po' di tempo. Il giovane sacerdote che lo ha accompagnato in questo ultimo periodo nel quale don Liviano era praticamente paralizzato a letto, nel saluto dato a nome della parrocchia ha ricordato ai parrocchiani presenti quanto don Liviano soffrì per le tante assenze anche di laici impegnati nelle messe domenicali.

E, sì, cari amici, voi forse non potete capire quanto noi, vostri pastori, siamo addolorati vedendo tanti posti vuoti in chiesa.

Alla fine abbiamo accompagnato la bara di don Liviano con uno dei canti più cari ai preti veneziani: AVE, MARIS STELLA, con la melodia scritta tanti anni fa da un monsignore veneziano: Mons. Ravetta.

E' stato un momento intensa commozione. Abbiamo af-

fidato a Maria un nostro confratello che con noi ha cercato, con tutte le sue forze, di servire Dio, la Chiesa e il popolo cristiano.

Amen.

drt

RELAZIONE

Domenica scorsa, celebrata la Messa delle 8.00 sono partito per una visita pastorale ai nostri Lupetti ed agli scouts del reparto AQUILE RANDAGE.

Nonostante io non sia un ottimo guidatore sono arrivato a Caracoi abbastanza presto. I lupetti erano tutti n perfetta divisa (complimenti ai Vecchi lupi!) nella sala Mar-molada dove stavano facendo una prova di canti.

Alle 11,30, presenti i cuochi, abbiamo cominciato la celebrazione.

Celebrare per i lupetti è fantastico.

Sono ancora in quell'età che è priva di malizie e di vergogne. Intervengono a più non posso, dando il loro contributo per costruire insieme l'omelia.

Io cedo di essere un vecchio attore smaliziato che con i bambini non ha nessun pudore e perciò è stata una bellissima chiacchierata sul Vangelo e sulla preghiera.

Dopo aver fatto un pisolino nel "loculo" son partito alla volta di Claut. Sinceramente credevo di impiegarci di meno, ma due ore e un quarto si son volute tutte.

Anche al campo ho trovato tutto in perfetto ordine ed uno staf capi da leccarsi le dita. Bravi, entusiasti, affiatati e tutti tesi a creare un clima veramente "scout". Davide e Graziella erano al loro posto di "assistenti ecclesiastici" in sostituzione del parroco che ormai non ce la fa più a seguire spiritualmente anche il campo estivo esploratori.

Anche qui la terza messa della giornata con i ragazzi attenti ma non "liberi" come i lupetti. L'adolescenza non fa sconti.

Comunque la messa al campo ha sempre il suo fascino.

Dopo la cena il falò e il canto(che io ho ascoltato stando nella mia tenda (ahi gli anni....!) "Signor tra le tende schierati".

Lunedì mattina: dolci. Dolci per le squadriglie e per i capi, dolci per dopo le promesse.

Io non ho molta fantasia so fare una o due cose. Ma cerco di farle bene e poi c'è sua maestà Nutaella" che nasconde ogni errore.

Nel pomeriggio il "deserto":

Ai miei tempo la chiamavamo "la giornata dello Spirito" e mente Graziella e Davide guidavano il silenzio e la riflessione io ho confessato ininterrottamente quasi tutti i ragazzi.

Dopo cena, presenti anche i capi gruppo Beatrice e Marco ci sono state le promesse: grande emozione e grande gioia.

Sono tornato a casa martedì mattina con il fresco.

In montagna tutto bene. Avanti a tutta forza.

LA PROSSIMA SETTIMANA

L'acr sale Caracoi accompagnata da don Mario.

Per questo per tutta la settimana viene sospesa la S. Messa del mattino.

Ai ragazzi dell'Azione Cattolica ed ai loro animatori auguriamo una bellissima settimana di sole.

" LETTERA APERTA "

DIO, può essere in ogni uomo
ma ogni uomo, non può essere DIO...

E allora tu uomo, che sei
mortale tra i mortali

con che diritto ti ergi a DIO ?

Come puoi, impedire a farfalle
di volare sul fiore della vita
perchè tu uomo, tarpi le loro ali...

Con che diritto proibisci
a germogli di fiorire

perchè tu uomo, senza pietà
calpesti e strappi le loro radici...

Con che diritto, tu uomo,
annienti e distruggi un altro uomo
perchè non pensa, e non vede come te...

Privi il tuo popolo di pace
di cibo, di cure e libertà,

si legge paura e terrore

negli occhi della tua gente

e soprattutto, negli sguardi di bimbi
dall'innocenza smarrita
quando nei loro occhi

si dovrebbe leggere la gioia di vivere
la fiducia nel prossimo e la voglia
di credere, di amare, di giocare...

Sei a capo di un governo

di un paese, di una nazione !!!

Ma non sei...DIO....non sei,
creatore del mondo, e pur se un grande
non sei che un uomo, un piccolo uomo...
una briciola, un granellino di umanità
che un soffio di vento può disperdere.

DIO ai suoi figli, fa dottrina di pace
di preghiera e dignità umana,
riempie il loro cuore di umiltà

di bontà e amore per la vita,
e il loro corpo, di essenza di vita...

Tu uomo ... Dittatore tiranno....
al tuo popolo, fai dottrina di violenza
riempi la loro mente di vendetta,
il loro cuore di odio e il loro corpo
di morte, per uccidere e farsi uccidere.

Impara uomo, a tutelare il mondo
e ti sentirai degno tutore...

Rispetta ogni cosa, e sarai rispettato...
Ama l'essere, ama il tutto della vita
e sarai amato...

La tua vita è un quaderno
con la parola .;. FINE ... non .. ETERNITA'

Perchè tu, sei mortale tra i mortali,
perchè tu, sei uomo...non sei...DIO....

" ELECTRA "